

5 MAGGIO IN ALESSANDRIA? A LEZIONE IN STAZIONE!

di Maria Chiara Moccagatta, MSAC Alessandria

«Si avvisano gli studenti che è stato indetto uno sciopero per la giornata del 5 maggio 2015, pertanto questa segreteria non sarà in grado di garantire il regolare svolgimento delle lezioni».

E questa volta la segreteria effettivamente non ha garantito il regolare svolgimento delle lezioni! Ci sono stati davvero i **disagi che sono propri degli scioperi!** Alcuni di noi hanno avuto problemi con i mezzi di trasporto, soprattutto i pendolari e gli studenti con il rientro pomeridiano.

Andare a scuola è un nostro diritto, il **#postogiusto** degli studenti è la scuola, ma purtroppo questa volta, per mancanza di personale ATA e di insegnanti, non abbiamo avuto la possibilità di usufruirne. Ovviamente gli studenti non erano molto tristi di non essere entrati a scuola e molti non sapevano neppure il motivo dello sciopero. **Mancava la voglia di fare** comunque qualcosa fuori da scuola tra i ragazzi, non siamo abituati agli scioperi e appena possiamo diventiamo dei sessantottini vogliosi di rivoluzione senza sapere che non combineremo niente se non dialoghiamo: prendiamo e ce ne andiamo a casa sperando che siano gli altri a intervenire.

Arrivo davanti a scuola come ogni mattina ma una volta lì noto che c'è un po' di confusione: insegnanti e alunni in mezzo alla strada, gente che va avanti e indietro al telefono con i genitori per farsi venire a prendere e alunni che vanno via. Suggestiscono andare alla scuola vicina (di cui il mio liceo è un distaccamento) e che avremmo fatto lezione là. Quindi è seguito uno spostamento di massa per le vie del centro per arrivare all'altra scuola dove non ci hanno fatto neanche entrare e anzi stavano facendo uscire gli studenti al suo interno: anche lì mancava il personale. Dopo l'annuncio che tutte le lezioni erano annullate, gli studenti sono andati ognuno a casa propria. Rimango volutamente da sola e decido di fare un giro per Alessandria per vedere com'è la situazione nelle altre scuole. Risultato? Tutte le scuole deserte e tutti i bar, parchi e fermate pieni di studenti. **Gli insegnanti sono spariti insieme agli alunni.** Qualcosa non torna... gli insegnanti non sono scuola perché devono fare una manifestazione contro il DDL della Buona Scuola o sbaglio? Trovo dei miei compagni in bar e mi unisco a loro per andare in stazione: risate, discorsi tipici degli studenti a fine anno e poi una domanda, anzi... **LA domanda!**

«Maky, cosa dovevi proporci oggi a scuola?».

La domanda, non casuale, si riferisce ad un mio messaggio nel gruppo della classe della sera prima, in cui chiedevo se avevano voglia di fare un'attività legata proprio alle cause dello sciopero, nel caso avessimo avuto ore buche. Nello zaino ho il mio raccoglitore con tutte le cose del Msac che, ovviamente, dopo averlo tirato fuori ha suscitato molta curiosità, essendo trabordante di fogli, sussidi, articoli e progetti realizzati o da sviluppare. Spiego quindi a quei pochi compagni che sono rimasti (eravamo in 5 ma meglio di niente, magari la prossima volta saremo 10!) in cosa consiste Msac, che cos'è, perché è rinato in Alessandria e cosa facciamo! Arriviamo a toccare molti argomenti tra cui il campo di Rimini e le attività che sono state svolte! Leggiamo tutti insieme i riassunti dei vari cantieri e **ci soffermiamo sulla didattica!** Sono stati molto contenti di poter dire la loro e anche se all'inizio avevano paura di esprimersi per paura di essere giudicati alla fine ognuno diceva la sua e si confrontava! Abbiamo anche parlato del ruolo che dovrebbe effettivamente avere un insegnante, dell'introduzione di diritto e geografia e letto i punti principali della Buona Scuola.

Anche se questa "attività" si è svolta ai giardini della stazione e non in una classe, anche se man mano che passava il tempo siamo rimasti in due, ho trovato molto produttivo il confronto tra compagni con idee diverse tra loro e la **voglia di trovare una soluzione comune dialogando** e non scendendo in piazza a manifestare per qualcosa che non conosciamo a fondo. Alla fine della giornata un messaggio su whatsapp mi dice che vorrebbe venire ad un incontro Msac per provare un'esperienza completa... le soddisfazioni!!